



**LUMSA**  
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO  
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,  
POLITICA E LINGUE MODERNE

# Regolamento e Piano degli studi del Corso di laurea in Scienze politiche e internazionali (L-36)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2024-2025

## Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



## Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2024-2025 (Coorte 2024)

### Anno Accademico 2024-2025

#### I anno comune

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	Discipline linguistiche	L-LIN12	Lingua inglese I*		6	20 + eserc.
	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia delle dottrine politiche		12	72
	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni costituzionali e politiche pubbliche		9	54
TAF A Di Base e TAF B Caratterizzanti	Formazione interdisciplinare Discipline storico-politiche	M-STO/04	Storia contemporanea		12	72
TAF B Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/01	Economia politica		9	60
	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato		9	54
TAF F Altre attività	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica		3	40
TOTALE CFU					60	

\* L'insegnamento di lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- le esercitazioni obbligatorie impartite dal CLIC nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B1.1 e B1.2.



**Anno Accademico 2025-2026**

**Il anno comune**

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	Lingua inglese II – livello B1.2*	Lingua inglese I	6	20 + eserc
	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica e analisi dei fenomeni collettivi		9	54
TAF B Caratterizzanti	Discipline economiche-politiche	SECS-P/02	Politica economica e istituzioni  oppure  Economic Policy and Institutions**		9	54
			Scienza politica e analisi delle politiche pubbliche  oppure  Politics**		12	72
	Discipline storico-politiche	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	Storia contemporanea	9	54
TAF C Affini e integrative		IUS/14	Diritto dell'Unione Europea  oppure  European Union Law**		6	36
TAF D A scelta			Attività a scelta		6	
TAF F	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia II: Le ragioni del credere		3	40
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	L-LIN/04	Esercitazioni di lingua francese – liv.A2***			3 h. sett.
		Oppure L-LIN/07	oppure  Esercitazioni di lingua spagnola liv.A2***			3 h. sett.

\*L'insegnamento di Lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- le esercitazioni obbligatorie impartite dal CLIC nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B2.1 e B2.2;

\*\* Insegnamenti impartiti in lingua inglese;

\*\*\* Le esercitazioni obbligatorie di lingua francese oppure spagnola si svolgono nel primo e nel secondo semestre e sono propedeutiche per l'insegnamento di lingua francese oppure spagnola al III anno.



**Anno Accademico 2026-2027**

**III anno Percorso in Dinamiche internazionali, scenari diplomatici e strategici**

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/11	Sociologia delle Relazioni internazionali  oppure  Relazioni sociali ed economiche internazionali		12	72
	Discipline giuridiche	IUS/13	Istituzioni di diritto internazionale	Istituzioni costituzionali e politiche pubbliche	9	54
TAF C Attività affini e integrative		SPS/03	Istituzioni e organizzazioni politiche		12	72
TAF D A scelta			Attività a scelta		9	
TAF F	Abilità informatiche e Telematiche  e Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	ING-INF/05	Gestione dati per l'analisi socio-politica		6	36
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	L-LIN/04  oppure  L-LIN/07	Lingua francese – livello B1*  oppure  Lingua spagnola – livello B1*	Esercitazioni di lingua francese liv.A2  oppure  Esercitazioni di lingua spagnola liv.A2	6  6	20 + ore eserc.
TAF E	Per la prova finale		Prova finale		6	
TOTALE CFU					60	

\* Gli insegnamenti di Lingua francese e spagnola, annuali, si articolano in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- esercitazioni obbligatorie nel primo e nel secondo semestre.



**Anno Accademico 2026-2027**

**III anno Percorso in Dinamiche politiche, governo delle istituzioni e delle  
organizzazioni**

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti		SPS/07	Trasformazioni sociali e fenomeni politici		12	72
		IUS/10	Diritto amministrativo	Istituzioni costituzionali e politiche pubbliche	9	54
TAF C Affini e integrative		SPS/03	Istituzioni e organizzazioni politiche		12	72
TAF D A scelta			Attività a scelta		9	
TAF F	Abilità informatiche e Telematiche  e Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	ING-INF/05	Gestione dati per l'analisi socio-politica		6	36
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	L-LIN/04	Lingua francese – livello B1*	Esercitazioni di lingua francese liv.A2	6	20 + ore eserc.
		oppure  L-LIN/07	oppure  Lingua spagnola – livello B1*	oppure  Esercitazioni di lingua spagnola liv.A2	6	
TAF E	Per la prova finale		Prova finale		6	
TOTALE CFU					60	

\* Gli insegnamenti di Lingua francese e spagnola, annuali, si articolano in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- esercitazioni obbligatorie nel primo e nel secondo semestre.



## **Regolamento Didattico del corso di laurea in Scienze politiche e internazionali**

### **CAPO I Oggetto**

#### **Art. 1**

#### **Oggetto del regolamento**

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea Scienze politiche e internazionali (L36), disciplinato dal Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, attivato in seno al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della LUMSA di Roma.

### **CAPO II**

#### **Obiettivi formativi e norme per l'accesso**

#### **Art. 2**

#### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici, a carattere interdisciplinare in campo giuridico, economico, sociale, storico-politico, utili a:

- a) conoscere e comprendere strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici e di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto europeo ed internazionale;
- b) approfondire con appropriati strumenti di analisi i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
- c) approfondire le tematiche connesse al funzionamento e alla governance delle organizzazioni politiche ed economiche e di rappresentanza sociale che operano nella società contemporanea;
- d) conoscere il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere e di politica interna dei singoli Stati.

La proposta formativa mira ad offrire, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una piattaforma adeguata per quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il corso di studi è articolato in sei aree di apprendimento:

Relazioni internazionali, studi globali e strategici

Economico-statistica

Politico-istituzionale

Politologica

Storico-politico-sociale

Lingue moderne.

Nel primo anno gli studenti sono guidati nell'acquisizione dei fondamenti culturali di base necessari allo studio delle scienze politiche. I relativi insegnamenti insistono pertanto nelle aree giuridica, economica, storico-politica e sociologica, fornendo agli studenti, oltre agli



elementi metodologici, le basi teoriche ed empiriche per impostare correttamente lo studio e l'analisi delle varie questioni.

Nei due anni successivi, l'obiettivo del corso è quello di fornire una solida preparazione diretta, in particolare, agli studi in ambito internazionalistico, politico-sociale e istituzionale. Da un lato, infatti, è previsto un nucleo di materie che mira, con un approccio multidisciplinare, a fornire gli strumenti necessari a conoscere le caratteristiche, le dinamiche e lo sviluppo delle relazioni tra le organizzazioni statali nel contesto dell'Unione europea e nello scenario internazionale, studiate anche nelle loro implicazioni strategiche e geopolitiche. Dall'altro lato il corso intende fornire le conoscenze analitiche – anche in tal caso interdisciplinari – e i modelli teorici per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, i processi socio-economici, politici e culturali che investono il mondo attuale e per conoscere gli assetti organizzativo-istituzionali dello Stato e delle organizzazioni politiche, sociali ed economiche (partiti, sindacati, movimenti politici, aziende pubbliche e private) operanti nella società, studiati nelle loro reciproche interazioni e con l'attenzione rivolta sia alla dimensione nazionale che a quella comparativa.

Pertanto, alla luce di tale impostazione, il corso di laurea prevede la possibilità per gli studenti di seguire dei percorsi formativi diversificati in base ai propri interessi, privilegiando o la dimensione degli studi in ambito internazionale o quella degli studi in ambito politico-sociale e istituzionale previsti dall'offerta formativa complessiva. Infine, il corso si completa con una significativa attenzione allo studio delle lingue straniere. A tal fine, il piano formativo prevede l'attivazione di un insegnamento di lingua inglese, in grado di assicurare allo studente il conseguimento di una piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studi, e di un insegnamento di una seconda lingua straniera - a scelta tra francese e spagnolo – che consentirà allo studente il raggiungimento di un livello di autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta, anche per i fini propri della formazione specifica del Corso di studi.

### **Art. 3**

#### **Descrizione del percorso formativo**

Il percorso formativo si articola nei primi due anni in comune e in un terzo anno in cui sarà possibile scegliere uno dei due percorsi attivati: “*Dinamiche internazionali, scenari diplomatici e strategici*” e “*Dinamiche politiche, governo delle istituzioni e delle organizzazioni*”.

Alla conclusione del secondo anno, lo studente indicherà il percorso di studio che intende intraprendere.

Per entrambi i percorsi è altresì previsto lo studio di due lingue straniere: l'inglese obbligatorio ed una seconda lingua a scelta tra lo spagnolo e il francese. L'approccio allo studio delle lingue è condotto attraverso metodologie e contenuti coerenti con le specifiche esigenze formative del Corso di studi.

### **Art. 4**

#### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Sbocchi professionali possibili per i laureati nel Corso di laurea in *Scienze politiche e internazionali* sono:

- Impiegato presso uffici per le relazioni internazionali di enti pubblici nazionali, regionali e locali;



- Operatore e tecnico presso organizzazioni politiche, di rappresentanza degli interessi ed economiche, nazionali e internazionali (partiti, sindacati, movimenti politici);
- Operatore e tecnico presso organizzazioni internazionali;
- Operatore in imprese e società operanti sul mercato internazionale;
- Tecnico presso istituti di analisi in campo internazionale;
- Operatore presso organizzazioni non governative nazionali ed internazionali;
- Impiegato nelle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, università, sindacati) operanti in diverse aree;
- Imprese ed organizzazioni del terzo settore (Fondazioni, Cooperative sociali, Onlus);
- Settore dell'informazione (mass media, network e nuovi social media).

Il conseguimento della Laurea in *Scienze politiche e internazionali* consente l'accesso alle seguenti professioni ISTAT:

3.3.1.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni

La formazione offerta dal Corso di studi consente l'accesso alle lauree magistrali in Relazioni internazionali (LM-52), in Scienze della politica (LM-62) e in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81), nonché a tutte le lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal Corso di studi. Il Corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (master di I livello; corsi di perfezionamento) e per affrontare i tirocini formativi richiesti per operare nel settore dell'informazione e del giornalismo.

## Art. 5

### Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali e di controllo, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati.

## Art. 6

### Requisiti e conoscenze richiesti per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze Politiche e Internazionali è necessario il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado rilasciato da istituzioni scolastiche italiane e altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Lo studente deve altresì possedere un'adeguata preparazione iniziale, soggetta a specifica verifica da parte dell'Ateneo, come previsto dal DM 270/04.

Per l'accesso al corso di laurea in Scienze Politiche e Internazionali è necessaria una preparazione culturale di tipo generale, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. In particolare si richiede:

- capacità logico-deduttive;
- una conoscenza di base della storia contemporanea, dell'educazione civica e dell'attualità politica;
- capacità di comprensione di testi in italiano;
- conoscenze di base della lingua inglese.





### **Art. 7**

#### **Modalità di verifica della preparazione iniziale e di recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo**

L'ammissione al Corso di laurea in Scienze politiche e internazionali L-36 prevede in prima istanza un test di accertamento delle conoscenze di base articolato in cinque sezioni: Prove logico-deduttive e capacità di comprensione di un testo in lingua italiana; Storia contemporanea; Educazione civica; Attualità politica, Lingua inglese.

Gli studenti che nel test non conseguono un risultato positivo in tutte le sue sezioni sono ammessi all'iscrizione con obbligo formativo aggiuntivo. Gli studenti ammessi con obbligo formativo aggiuntivo devono recuperare la carenza accertata sostenendo un colloquio con il Presidente del corso. In caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo, lo studente è iscritto al 1° anno ripetente nel successivo Anno Accademico.

### **Art. 8**

#### **Modalità per il trasferimento da altri Corsi di studio e criteri di riconoscimento dei crediti conseguiti**

Per i trasferimenti, i passaggi o la contemporanea iscrizione a due corsi di studio è prevista la convalida degli esami sostenuti, con relativo riconoscimento di crediti.

Possono essere riconosciuti esclusivamente crediti formativi acquisiti presso Università italiane e straniere. A tal fine l'interessato dovrà presentare, in Segreteria studenti, un'apposita istanza indirizzata al Presidente del Corso di Laurea.

La valutazione delle attività formative avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi) in cui lo studente ha maturato crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea;

Qualora le dimensioni (numero di CFU) dell'insegnamento già superato siano inferiori a quelle dell'insegnamento per il quale si richiede l'attribuzione dei crediti, lo studente dovrà sostenere un esame integrativo, concordando con il relativo docente uno specifico programma ridotto.

### **Art. 9**

#### **Crediti attribuiti alla frequenza**

La frequenza è parte integrante dei crediti riservati ad ogni attività formativa. Pertanto, ai fini dell'attribuzione dei crediti, la frequenza non potrà essere inferiore ai due terzi della sua durata. Qualora, come potrebbe accadere per gli studenti lavoratori e per le altre categorie indicate nel "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta e studente in situazione di difficoltà" (Decreto Rettorale n. 2829), la frequenza risulti essere inferiore ai 2/3 della durata del Corso, allo studente potrà essere richiesto dal docente di integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova d'esame o di verifica, l'intero ammontare dei crediti.

### **Art. 10**

#### **Regole di presentazione dei Piani di studio**

Lo studente è tenuto a compilare il Piano di studi a partire dal primo anno. All'inizio del terzo anno procederà alla indicazione del percorso formativo prescelto, delle materie a



scelta che intende frequentare, della seconda lingua straniera da sostenere e, laddove previsto, della lingua nella quale intende frequentare l'insegnamento (italiano o inglese).

È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano di studio dovranno essere sostenuti.

Per la compilazione dei Piani di studio lo studente può consultare uno dei docenti referenti indicati dal Presidente del Corso di laurea.

La corretta compilazione del Piano di studi, con la scelta del percorso e degli insegnamenti previsti, costituisce un adempimento fondamentale per la carriera dello studente. Lo studente potrà modificare il Piano di studi negli anni successivi. All'atto della verifica finale da parte della Segreteria studenti, la mancata corrispondenza tra gli esami sostenuti ed il Piano di studi presentato comporterà la non ammissione all'esame di laurea.

La compilazione del Piano di studi avviene di regola on-line, con l'eventuale supporto del personale tecnico-amministrativo.

Il termine per la presentazione/modifica del Piano di studio è fissato annualmente nel calendario accademico.

#### **Art. 11**

##### **Durata normale del Corso e iscrizione agli anni successivi al primo**

Il corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di 180 CFU. Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025, per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire, entro la sessione di esami autunnale:

- almeno 25 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
- almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.

Coloro i quali non raggiungeranno le soglie minime di CFU previste per ciascun anno, saranno iscritti come studenti ripetenti.

#### **Art. 12**

##### **Anticipazioni di esami**

Lo studente ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 18 CFU, una sola volta in tutta la carriera, al secondo anno di corso. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre del secondo anno di corso, si pronuncerà il Presidente di corso di laurea. Gli esami di teologia non si possono anticipare.

#### **Art. 13**

##### **Tipologia delle forme didattiche adottate**

Le forme didattiche adottate possono essere: lezioni frontali, laboratori, case study, esercitazioni, anche con l'ausilio di tecnologie e supporti informatici.

#### **Art. 14**

##### **Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti su proposta del Dipartimento appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills).

L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e



interdisciplinari. Per gli studenti internazionali l'Ateneo organizza un corso di lingua e cultura italiana ed europea.

### **Art. 15**

#### **Lingue straniere**

Il corso di studi contempla l'offerta di due insegnamenti di lingue straniere. La lingua inglese, obbligatoria per tutti, consente il conseguimento di un livello di piena autonomia (B2.2) nella comprensione e nella produzione scritta e orale, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studi. La relativa offerta formativa è articolata in due esami annuali al secondo e al terzo anno, con una didattica che prevede, a fianco dei due corsi curricolari, una consistente attività di esercitazioni linguistiche obbligatorie offerte dal Centro linguistico di Ateneo – CLIC, al cui regolamento si rinvia per gli ulteriori dettagli. Per la seconda lingua straniera è possibile scegliere tra il francese e lo spagnolo, il cui insegnamento permette il conseguimento di un livello di autonomia (B1.2) nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta, anche per fini propri della formazione specifica del CdS. I relativi corsi sono organizzati su di una didattica biennale che si sviluppa attraverso un percorso costituito da due livelli di competenza. Per conseguire il primo livello lo studente è chiamato a seguire un modulo di esercitazioni, che si svolgerà durante il secondo anno. Per il conseguimento del secondo livello lo studente seguirà, durante il terzo anno, un corso che si concluderà con l'esame finale.

### **Art. 16**

#### **Studenti internazionali e lingua italiana**

Per gli studenti stranieri è, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua italiana almeno pari a livello B2. Laddove il livello accertato dovesse essere inferiore a tale soglia, lo studente dovrà frequentare obbligatoriamente un corso di potenziamento di lingua italiana per conseguire il livello richiesto entro il primo anno di corso. Tali corsi sono offerti gratuitamente ma senza conseguimento di crediti formativi da parte del CLIC.

### **Art. 17**

#### **Modalità di verifica delle attività formative**

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi. L'esame può consistere in una prova scritta e/o orale, eventualmente preceduta da prove intermedie. La prova orale può, comunque, essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito determina l'ammissione all'orale.

Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata entro 4 giorni prima della data dell'esame.

La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente.

La prenotazione all'appello senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello).

Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla Segreteria studenti.



## **Art. 18**

### **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale, che prevede l'acquisizione di 6 CFU, consiste nella redazione di una breve tesi scritta (in italiano o, su autorizzazione del relatore, in una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo) sotto la guida di un professore relatore, e nella sua successiva discussione orale di fronte ad un'apposita commissione composta da professori e ricercatori.

L'argomento è assegnato da un docente della laurea triennale, titolare di un insegnamento che lo studente abbia frequentato e sostenuto nel suo percorso di studi. Il relatore concorda con lo studente l'argomento della tesi, lo accompagna e guida nel lavoro di ricerca, controlla la stesura dell'elaborato, relaziona in Commissione di laurea sul lavoro compiuto dallo studente, di cui è anche garante.

L'elaborato può consistere in: a) un breve saggio di ricerca originale; b) una rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un determinato argomento; c) un resoconto e riflessioni critiche connesse alla partecipazione a eventi scientifici o relative ad attività pratiche o di tirocinio svolte; d) un progetto di indagine o di intervento in un ambito scientifico o professionale. La positiva valutazione della tesi deve tener conto dell'ampiezza delle fonti e della bibliografia utilizzate, dell'originalità e del rigore metodologico del contributo scientifico, della capacità critica e argomentativa dello studente e della sua autonomia di giudizio.

Il voto di laurea, espressi in centodecimi, è attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del docente relatore, sulla base del curriculum dello studente. La valutazione terrà conto della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso la prova finale di laurea, tanto in fase di preparazione quanto in fase di discussione. La lode è proposta dal docente relatore e deve essere approvata all'unanimità.

Per il calcolo delle medie e del voto con cui lo studente si presenta a sostenere l'esame di laurea si veda il *Regolamento per la determinazione del voto di esame di laurea*.

La Commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 5 punti:

- 0 punti: elaborato insoddisfacente;
- 1 e 2 punti: elaborato sufficiente;
- 3 e 4 punti: elaborato buono;
- 5 punti: elaborato ottimo.

Inoltre, può essere attribuito un punto aggiuntivo a quelli della valutazione dell'elaborato allo studente che si laurea in corso e un ulteriore punto aggiuntivo cumulabile al precedente allo studente che ha svolto un qualificato Erasmus. Lo studente consegue il titolo di dottore.

## **Art. 19**

### **Periodi di studio all'estero**

Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca riconosciuti (es. Erasmus, Socrates e altri programmi risultanti da convenzioni bilaterali) è data la possibilità di sostenere esami universitari presso Università consorziate, con riconoscimento dei relativi crediti.

La partecipazione ai programmi di mobilità studentesca è favorita ed incentivata dal Corso di laurea, al fine di accentuare il livello di internazionalizzazione del Corso stesso ed assicurare un'apertura europea al laureato in Scienze politiche.

A questo fine viene costantemente ampliata e rinnovata l'offerta delle Università consorziate ed è previsto un punto aggiuntivo nella determinazione del voto dell'esame di laurea per gli studenti che hanno svolto un qualificato Erasmus.



Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.

Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (Learning Agreement for studies) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (Learning Agreement for Traineeships) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus del proprio corso di studi che dall'istituto ospitante. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

#### **Art.20**

#### **Assicurazione della qualità**

Il Corso di laurea promuove ed assicura il miglioramento continuo delle sue attività.

A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica secondo quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dall'ANVUR e dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

*Approvato dal Consiglio di Corso di studi del 26 gennaio 2024*



## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

Il laureato in Scienze Politiche e Internazionali è in grado di comprendere le dinamiche politico-istituzionali, giuridiche, economiche e sociali che operano nelle società contemporanee. In particolare, il laureato

- dispone di conoscenze di base in campo multidisciplinare e, segnatamente, negli ambiti storico-politico, politico-istituzionale, economico, politologico e sociologico;
- possiede le conoscenze analitiche per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, i processi socio-economici, politici e culturali che investono il mondo attuale;
- è in grado di analizzare il funzionamento, le regole formali e i processi decisionali dei sistemi politico-istituzionali, delle strutture amministrative e delle organizzazioni di rappresentanza politica e sociale contemporanei, studiati nella loro evoluzione storica anche con riferimento alle esperienze europee ed internazionali;
- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni europee;
- conosce il funzionamento generale di un sistema economico, chiuso ed aperto, e delle politiche macro-economiche;
- comprende con appropriati strumenti di analisi i sistemi politici – anche in una prospettiva comparata -, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e istituzionali che ne determinano l'attuale configurazione;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- conosce il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico, con un approccio attento alla dimensione globale e regionale delle questioni, sia con riguardo alle politiche estere di singoli Stati;
- conosce la storia politico-istituzionale italiana, europea ed extraeuropea, con particolare riferimento alle principali trasformazioni intervenute dopo la seconda metà dell'Ottocento;
- dispone delle competenze trasversali e delle soft skills necessarie ad un approccio non solo teorico, ma concreto e applicativo, alle conoscenze acquisite;
- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, e un livello di autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale di una seconda lingua straniera europea (a scelta tra francese o spagnolo).

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte del Presidente e degli altri docenti del Corso di studi dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate.

L'offerta formativa prevede, altresì l'attivazione di laboratori che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione di competenze trasversali e di soft skills.



Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del corso.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)**

Il laureato in Scienze Politiche e Internazionali:

- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- sa applicare le nozioni e i concetti acquisiti, anche in congiunzione con altre discipline, per l'interpretazione e l'analisi di specifici fenomeni di politica internazionale;
- è in grado di comprendere ed interpretare il dibattito politico-economico con sufficiente precisione;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private e alle organizzazioni politico-sociali in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze generali a tutti i problemi di tipo economico-sociale e istituzionale-organizzativo ed è anche in grado di seguire ed applicare linee operative e gestionali non particolarmente complesse se si trova a gestire con responsabilità strutture pubbliche o private;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire il suo contributo agli enti pubblici, alle organizzazioni politico-sociali o alle aziende private in cui è impiegato per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni e delle organizzazioni politico-sociali in cui opera;
- è capace di valutare e interpretare ruolo e significato dei movimenti storico-politici sopravvenuti sulla scena mondiale, sa decodificare i nessi tra politica interna ed estera e può applicarli a singoli casi di studio;
- sa procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macro-economici e di economia pubblica;
- dispone delle soft-skills in materia di gestione dei dati socio-politici e nel campo della analisi dei processi che gli permettono di contribuire efficacemente alle attività delle organizzazioni politiche e di rappresentanza sociale;
- è in grado di leggere e comprendere un testo, anche complesso, scritto in lingua inglese;
- sa esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese;
- è in grado di esprimere in autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero in una seconda lingua straniera europea (francese o spagnolo).



Per tutte le attività formative attivate il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e lo studio di specifici casi di ricerca. Di notevole importanza l'attivazione di laboratori, le cui attività mirano prevalentemente a saggiare e mettere in pratica le capacità degli studenti di applicare in concreto le conoscenze acquisite.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attività formativa, che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacità dello studente di applicare e interpretare le competenze conseguite e in secondo luogo nella redazione e relativa discussione dell'elaborato finale.

### **Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

Il laureato:

- poiché possiede una preparazione multidisciplinare e multidimensionale negli ambiti giuridico, economico, sociale, storico-politico, internazionale e politologico è capace di muoversi con sufficiente agilità tra molteplici tematiche, avvalendosi di analisi concettualmente articolate e sorrette da buone basi empiriche;
- poiché è in grado di raccogliere e selezionare dati e informazioni, attingendo a fonti diverse, sa esprimere pareri ragionati e logicamente guidati a supporto delle proprie analisi, anche in contesti specifici;
- è in grado di avvicinarsi ai fenomeni osservati, coniugando le conoscenze e le nozioni acquisite con un adeguato spirito critico;
- avendo compreso la complessità dei fenomeni sociali, politici ed economici, sa formulare opinioni avvalendosi di espressioni distinte del sapere.

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attività formative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni ed alle esercitazioni attivate. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali può trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente se il momento descrittivo è chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

### **Abilità comunicative (*communication skills*)**

Il laureato:

- è in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee su singole aree tematiche pertinenti al corso di studi in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalità del discorso;
- è in grado di modulare – in una certa misura – il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessità può interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta e orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed è pertanto capace di comunicare contenuti di media difficoltà;
- utilizza in piena autonomia la lingua inglese in forma scritta e orale ed in autonomia un'altra lingua straniera europea (francese o spagnolo).





Le abilità comunicative scritte e orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalità di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento su temi del corso e a presentarla oralmente in aula. L'offerta formativa prevede, altresì, l'attivazione di due laboratori (di studi internazionali e diplomatici e di studi sociali e politici), che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills relative alla comunicazione sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Anche la discussione finale della tesi di laurea costituisce un importante momento di verifica delle capacità comunicative degli studenti.

### **Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

Il laureato:

- è consapevole della necessità di aggiornamento e formazione continua, grazie alla impostazione dei singoli insegnamenti che portano gli studenti a compiere percorsi che giungono sino alla contemporaneità;
- denota una spiccata propensione in questo senso, incoraggiata da un ambiente accademico che offre convegni e seminari su molteplici questioni di attualità scientifica;
- è in grado di applicare metodi e strumenti acquisiti per aggiornare ed approfondire i temi trattati, sia entro contesti professionali, sia per intraprendere studi di II ciclo.

Tali capacità sono conseguite e verificate nel percorso di studio nel suo complesso, attraverso le modalità e gli strumenti didattici e di esame indicato in relazioni agli altri descrittori. L'ampia gamma di scambi internazionali, grazie ai quali gli iscritti possono svolgere periodi di studio all'estero, incoraggia il confronto con altre esperienze nazionali e plausibilmente sia la volontà sia la capacità di apprendere.